



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Indice

1. Dati identificativi.....	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto.....	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto.....	6
5. Piano finanziario.....	11
6. Cronoprogramma.....	13

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	G94H22000400007
Tipologia Ente	ATS
Denominazione Ente	ATS N14
Codice ATS	15-202004142233951
ATS Associati	-
Ente proponente	ATS N14
Comuni aderenti	Giugliano in Campania
Posta elettronica	protocollo@pec.comune.giugliano.na.it ; sindaco@pec.comune.giugliano.na.it
PEC	protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Dott. Giuseppe De Rosa
Qualifica	Coordinatore dell'Ambito Territoriale N14
Telefono	0818956455
Posta elettronica	Giuseppe.derosa@comune.giugliano.na.it
PEC	protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa- gestionale del progetto, per quanto riguarda l'ATS, prevederà i seguenti componenti:

*N. 1 **Coordinatore d'Ambito**, con ruolo di referente e responsabile del progetto, competente nella gestione del procedimento di affidamento dei servizi, controllo dei procedimenti e rendicontazione*

*N.1, **funzionario dei servizi sociali**, con ruolo di coordinamento del progetto, competente nel controllo degli accreditamenti e della pianificazione e organizzazione delle attività degli operatori dei servizi sociali dell' ATS*

*N.1 **funzionario dell'educativa territoriale/ funzionario in progettazione e animazione territoriale**, con ruolo di responsabile dei contatti con le associazioni giovanili e ambientaliste del territorio, e competente nella creazione di reti territoriale e definizione e gestione di percorsi di innovazione sociale*

*N.1 **funzionario dei servizi scolastici**, responsabile dei rapporti con gli istituti scolastici, per l'inclusione delle tematiche proposte dai giovani nella supervisione del progetto, competente nella gestione delle relazioni istituzionali con le scuole del territorio*

*N.1 **funzionario esperto** , con ruolo di supporto alla rendicontazione del progetto, con competenze nella gestione contabile delle attività , controllo e rendicontazione*

*N.1 **esperto esterno**, con ruolo di supporto alla gestione del progetto, con competenze nella gestione, monitoraggio e rendicontazione di progetti europei in ambito sociale acquisite da precedenti esperienze documentate (portate a termine da inizio a fine progetto, senza revoche totali o parziali del finanziamento)*

Per quanto invece riguarda i soggetti affidatari sarà composta dai seguenti soggetti.

*N.3 **assistenti sociali**, con ruolo di supervisore di gruppo professionale, competenze nella supervisione di equipe acquisite da precedenti esperienze e a sua volta beneficiario di precedenti percorsi di supervisione , con comprovata esperienza di lavoro sociale (almeno 7 anni) e*

*N.1 **assistente sociale** con ruolo di supervisione individuale degli assistenti sociali, competente nella gestione di percorsi di supervisione e con comprovata esperienza lavorativa di almeno 7 anni*

*N. 1 **psicologo relazionale** con ruolo di supervisione di equipe con maggiore presenza di psicologi in e, con competenze nella psicologia relazionale acquisita da formazione e precedenti esperienze di supervisione e di lavoro sociale*

*N.4 **altre figure professionali**, con ruolo di supervisione organizzative di equipe, con competenza nella
nella gestione di percorsi di supervisione di gruppo acquisita da apposito percorso formativo e
e con esperienza pregressa lavorativa almeno triennale in seno ad equipe multiprofessionali in ambito sociale, che siano state oggetto di supervisione organizzativa o psicologica.*

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Indicare se il Comune o l'ATS ha già avuto o ha tuttora esperienze di supervisione attive.

Descrivere le carenze organizzative riscontrate e le priorità individuate rispetto alle quali si prevede di attivare la supervisione indicando le soluzioni che si intendono adottare.

Compilare infine la griglia sottostante.

Personale operante nel territorio di riferimento del progetto (si suggerisce di fare riferimento ai dati del flusso SIOSS con scadenza 31 maggio 2022)

Figura professionale		Numero di operatori	Di cui numero di operatori con funzioni di coordinamento
Assistenti sociali previsti da pianificazione in funzione del raggiungimento degli standard di un assistente sociale ogni 5000 abitanti e un assistente sociale ogni 4000 abitanti (articolo 1 comma 797 Legge 178 del 30 dicembre 2020)		25 (1:5000) SioSS non aggiornato al 31.5.2022	2
Operatori in servizio	Assistenti sociali	13 (di cui 2 dipendenti del Comune)	2
	Educatori	7	0
	Mediatori culturali/ operatori interculturali	1	0
	Psicologi	5	0
	Pedagogisti	-	-
	Sociologi	2 (dipendenti del Comune)	0
	OSS/AdB/OTA	Non calcolabili	-
	Infermieri	Non calcolabili	-
	Altro (mediatori familiari, mediatori sociali di supporto, operatori addetti all'accoglienza- dato richiesto in piattaforma)	18	0

Attualmente l'ATS N14 gestisce i servizi e gli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona e 4 progetti aggiuntivi di cui è responsabile, oltre a svolgere ruolo di partner per almeno altri 3 progetti in ambito sociale.

Al suo interno l'organico direttamente dipendente dall'ente risulta abbastanza esiguo in quanto è composto da un unico funzionario sociologo, due assistenti sociali ed un assistente collaboratore. Vi sono poi tre collaboratori assunti per la governance dei servizi del Piano sociale di zona, uno per curare la sfera legata a minori e famiglie, uno per la sfera dei servizi socio-sanitari, e infine un incaricato a curare gli aspetti giuridico amministrativi dell'ufficio di piano.

A fronte del personale interno vi sono invece molti operatori, soprattutto assistenti sociali e in secondo luogo psicologi (ma anche operatori sociali, educatori, mediatori etc) dipendenti dagli enti del terzo settore che hanno in affidamento la gestione dei servizi offerti dall' ATS e dal suo comune capofila.

In questo contesto dato il carico di lavoro per i soggetti interni, dovuto anche all'elevato numero di abitanti del territorio (oltre 125.000) si riscontrano lentezze dell'operato con talvolta conseguenti aggressioni da parte di utenti e poco tempo per comunicare con altri uffici e colleghi.

Non essendo mai stati attivati percorsi di supervisione che mirino al benessere professionale dell'assistente sociale, vi è il rischio che si verifichi no fenomeni di burn-out e un ulteriore compressione dell'organico, con relativo periodo di vacanza per trasferimenti o ricerca di lavoro in contesti più facili. Anche un semplice trasferimento dovuto a motivi familiari potrebbe avere un grande impatto sull'ente e la sua capacità di erogazione dei servizi.

Allo stesso modo le condizioni di precarietà degli oltre trenta dipendenti degli enti esterni che gestiscono i servizi, possono generare un continuo turn-over dovuto a una mancanza di investimento sulla riqualificazione

continua professionale degli operatori sociali , così come alla ricerca da parte degli operatori di opportunità di lavoro piu' stabili (soprattutto in questi anni in cui è prevista l'assunzione di assistenti sociali da parte di tanti ATS, magari in luoghi più vicini alla residenza di alcuni degli attuali operatori)

Per tanto puntare prioritariamente attraverso la supervisione su un miglioramento del clima di lavoro, della capacità di trattare con la struttura organizzativa dell'ente, e puntare a rinnovare l'affezione alla professione e alla responsabilità sociale nei confronti dei beneficiari attualmente in carico ai servizi , che essa comporta (l'efficacia ottimale degli interventi verso di essi richiederebbe una continuità assistenziale anche di tipo relazionale), risulta necessario per evitare situazioni di grande disagio nell'erogazione dei servizi ordinari.

Analogamente fornire agli operatori la possibilità di un confronto guidato e mirato a trovare tecniche di gestione delle criticità comuni, potenziando le buone prassi , potrà aiutare a limitare il senso di impotenza e burn out degli operatori, mitigando i rischi rilevati.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

In base al fabbisogno rilevato, in particolare rispetto al numero di assistenti sociali presenti, ed in coerenza con la programmazione regionale compilare infine la griglia sottostante.

Dato l'elevato numero di individui e famiglie che si rivolgono ai servizi sociali e il conseguente grande carico di lavoro degli assistenti sociali, questi dovranno cercare di conciliare l'attenzione al rispetto di tempistiche e normative con quella rivolta agli aspetti relazionali con i beneficiari, individui unici e diversi che in quanto tali potrebbero richiedere tempistiche talvolta maggiori di quelle predisposte dalla burocrazia per la soddisfazione dei loro bisogni.

La mancanza di un tempo prefissato per la riflessione potrebbe non consentire agli operatori di fermarsi a mettere in discussione le proprie prassi d'azione e ad analizzare l'impatto degli aspetti emotivo-relazionale sulla qualità delle stesse.

Dunque questa proposta progettuale pianifica di attivare dei percorsi di supervisione sia sul piano di gruppo monoprofessionale (per gli assistenti sociali) che sul piano individuale, per garantire a ciascun operatore un tempo di riflessione in cui analizzare e auto-valutare il proprio agire professionale ed al contempo imparare attraverso l'esperienza dell'altro, in un contesto di confronto relativo agli aspetti emotivo-relazionali dell'operato e ai processi di pensiero soggiacenti alle scelte operate.

Inoltre, data la presenza di servizi e progetti già pianificati, in cui sarà centrale il lavoro di equipe multidisciplinari, si intendono portare avanti anche percorsi di supervisione di equipe che aiuteranno gli operatori soprattutto a definire attraverso il confronto tecniche per la comprensione dei bisogni dell'utenza specifica e di gestione di aspetti relazionali riproducibili nonché per fissare meglio i confini dell'identità professionale / ruoli di ciascuno nei confronti dei beneficiari.

In tal modo il progetto vuole contribuire a migliorare l'operato dei servizi sociali del territorio e di conseguenza la soddisfazione dell'utenza.

La supervisione di equipe sarà rivolta alle equipe multidisciplinari più numerose, sulla base del numero di professionalità diverse presenti al suo interno.

La supervisione individuale agli operatori attualmente alle dipendenze dell'ente o con essi in rapporto di collaborazione diretta, nonché agli assistenti sociali degli enti che attualmente gestiscono i servizi sociali in affidamento.

I percorsi contribuiranno anche all'obiettivo di migliorare la capacità degli operatori di incidere sulle scelte dell'Ente, in modo da evitare anche il burn-out e il turn over di personale.

--	--

Obiettivi generali	<i>Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi generali del progetto</i>	
	X	sostenere il benessere lavorativo e organizzativo
	X	rafforzare l'identità professionale individuale
	X	garantire la qualità tecnica del servizio offerta ai cittadini
	x	prevenire il burn out
	Indicare altri eventuali obiettivi generali del progetto	
Obiettivi specifici	<i>Indicare quali tra i seguenti sono obiettivi specifici del progetto</i>	
	X	incrementare/ migliorare le pratiche collaborative
	X	gestire/ migliorare la gestione dei conflitti
	X	aumentare l'offerta formativa
		snellire le pratiche burocratiche
	X	favorire l'elaborazione dei vissuti emotivi
	Indicare altri eventuali obiettivi specifici del progetto	✖ Avvicinare i giovani alle professioni sociali e al lavoro sociale sul territorio ✖ migliorare la riflessione sugli impatti ambientali dell'azione dei servizi sociali
Strumenti e modalità	<i>Indicare quali tra i seguenti sono strumenti e modalità attuative del progetto</i>	
	X	incrementare numero di equipe professionali che pratichino auto-supervisione
	X	favorire le occasioni di aggiornamento professionale
		incrementare il n. di unità di assistenti sociali
		strutturare sistemi informatizzati
		prevedere un tempo per la scrittura professionale
	Indicare altri eventuali strumenti e modalità attuative del progetto	✖ Incrementare le tematiche oggetto di analisi e discussione nell'ambito della auto-riflessione sull'operato dei servizi sociali. ✖ favorire l'apprendimento di un metodo riflessivo che il professionista potrà riutilizzare in gruppi autogestiti

4.2 Azioni e attività

A. Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali

(sono obbligatorie le opzioni A.1 e A.2; l'opzione A.3 è facoltativa coerentemente con quanto indicato in sede di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento)

- ☐ x A.1 – Supervisione professionale di gruppo
- ☐ X A.2 – Supervisione professionale individuale
- ☐ X A.3 – Supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (cap.2, scheda LEPS 2.7.2 Supervisione del personale dei servizi sociali)

Per tutte le tipologie di supervisione previste (dalla scheda LEPS), è possibile ad esempio dettagliare i seguenti aspetti: la cadenza prevista degli incontri, quali progetti saranno in presenza, e quali con modalità telematica a distanza, la modalità organizzativa adottata ad esempio per area di lavoro (area minori, area adulti, ecc.) o per target (es. neoassunti, assistenti sociali coordinatori, ecc.) o altro.

Indicare se i supervisori sono esterni o interni all'organizzazione (non appartenenti all'equipe). Qualora siano interni specificare le misure che si intende mettere in atto per evitare che la supervisione si configuri come controllo tecnico-amministrativo.

Compilare la griglia sottostante

Si ricorda

- il numero minimo di ore per la supervisione monoprofessionale del gruppo degli assistenti sociali è pari a 16, il numero previsto di ore per la supervisione professionale individuale per gli assistenti sociali è pari a 15 e, in aggiunta, per la supervisione organizzativa di equipe multiprofessionale il numero di ore previste è pari a 6. Inoltre, può essere prevista la supervisione monoprofessionale per altri operatori presenti nell'equipe;

- i destinatari sono Assistenti sociali e altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.). E' prevista la partecipazione sia di personale dipendente sia di personale externalizzato;

- il gruppo dovrà essere composto da un numero massimo di 15 operatori sociali supervisionati.

Il progetto prevede :

La supervisione monoprofessionale riguarderà tre gruppi di assistenti sociali in servizio in corso di progetto, composti da non più di 15 professionisti ciascuno e suddivisi in base alle tre aree di lavoro: servizi per minori e famiglie, servizi socio-sanitari e servizi per persone in condizione di povertà estrema.

I percorsi saranno organizzati in 54 incontri di 3 ore ciascuno per gruppo (nel rispetto dei limiti minimi di durata minima indicate dalla scheda LEPS. 2.72) e si dispiegherà su 36 mesi.

Per garantire sia la continuità della riflessione, che i tempi adeguati di latenza suggeriti dalla scheda LEPS 2.7.2 che prevede che gli incontri possono avere cadenza mensile, ma anche bisettimanale o bimestrale, si farà in modo di alternare mesi con due incontri a mesi con un solo incontro.

Saranno poi garantite 1 ora al mese di supervisione individuale come suggerito dalla scheda LEPS 2.7.2, con 3h annue bonus a professionista da distribuire nel tempo a seconda delle esigenze.

La supervisione di equipe, aggiuntiva e non sostitutiva alla supervisione professionale conformemente alla scheda 2.7.2, coinvolgerà sei diverse equipe.

Data la presenza di equipe numerose di componenti, quali quelle presenti o pianificate, per consentire la partecipazione e l'attivo coinvolgimento dei beneficiari e condurre la discussione conseguente saranno predisposti incontri della durata di 3 ore ciascuno (nel rispetto dei minimi di durata previsti).

Per tanto, considerando in rapporto alle esigenze territoriale quanto previsto dalla scheda LEPS 2.7.2 -che prevede che le ore di supervisione organizzativa possano essere indicativamente ma non tassativamente 6 ,e

che afferma che il percorso di supervisione di un equipe deve essere tale da garantire una logica di continuità,-

si organizzeranno a seconda dei componenti delle equipe dagli 8 ai 10 incontri annuali cosi da dare

un'adeguata durata al percorso, rispettando l'elemento di continuità di riflessione richiesto, e al contempo

attuare un percorso di supervisione efficace per equipe numerose che trattano un'utenza molto ampia.

Ogni gruppo ed equipe sarà seguito da un diverso supervisore che potrà quindi concentrarsi al meglio sull'attività, tutti i supervisori saranno esterni all'amministrazione in modo da avere una visione oggettiva e non condizionata di quanto emergerà dagli incontri.

I percorsi si svolgeranno in presenza e integreranno la riflessione su tematiche rilevate tra i giovani , volte a valorizzare il loro contributo conformemente ai criteri trasversali del PNRR, e su tematiche proposte dalle associazioni ambientaliste per una riflessione circa la dimensione dell'operato sociale che può avere impatti sul rispetto dell'ambiente.

Supervisione professionale del gruppo assistenti sociali	Numero di progetti	3
	Numero ore complessive	432
	Numero di beneficiari	15
Supervisione professionale individuale assistenti sociali	Numero di beneficiari	15
Supervisione organizzativa all'equipe	Numero di progetti	6
	Numero di ore complessive	540
	Numero di beneficiari	36
	Indicare le figure professionali coinvolte	Assistenti sociali, educatori, psicologi, educatori, mediatori, operatori e animatori territoriali, e altri ed eventuali professionisti analoghi.
Supervisione professionale di gruppo di altre professioni	Numero di progetti	Il Ministero ha richiesto con nota trasmessa il 29.08.2022 in piattaforma multifondo di eliminare questa attività e rimodulare per tanto il progetto.
	Numero di ore complessive	-
	Numero di beneficiari	-
	Indicare le figure professionali coinvolte	-
Numero complessivo di assistenti sociali dell'area povertà coinvolti nella supervisione		Dato non più richiesto in piattaforma multifondo.
Numero complessivo di assistenti sociali con funzioni di coordinamento coinvolti nella supervisione		2
Numero totale di beneficiari previsti		45
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio		100%

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire e compilare la griglia sottostante.

Risultati attesi a fine progetto.

A fine progetto almeno 45 professionisti avranno:

- acquisito tecniche di problem solving relative alle criticità emerse nel lavoro svolto*
- acquisito tecniche di individuazione corrette dei bisogni e capacità di risposta mirata .*
- acquisito tecniche di riflessione su loro operato applicabili e utilizzabili autonomamente.*
- migliorato la capacità di gestire il proprio vissuto emotivo nel rapporto con l'utenza*
- acquisito tecniche per incidere sulle decisioni tecnico metodologiche nelle scelte dell'ente di appartenenza*
- acquisito maggiore consapevolezza sull'impatto dell'operato delle professioni sociali sul rispetto dell'ambiente e sulle dinamiche di riproduzione della povertà e del bisogno a livello globale.*

Inoltre

I servizi saranno più efficienti qualitativamente e più in grado di rispondere a esigenze dei giovani

La soddisfazione dell'utenza dei servizi a fine progetto risulterà accresciuta.

Vi sarà una riduzione del turn-over volontario degli operatori calcolabile nel triennio successivo, in particolare dei giovani.

Maggior affezione e interesse dei giovani del territorio al lavoro sociale, calcolabile sulla base delle iscrizioni universitarie a corsi di studio attinenti materie quali psicologia, scienze del servizio sociale, cooperazione allo sviluppo, relazioni internazionali, scienze dell'educazione, scienze della mediazione linguistica o equivalenti ed a corsi di formazione in ambito sociale e alla partecipazione a conferenze -seminari su tematiche sociali.

Risultati previsti a lungo termine:

Sul lungo termine risultati saranno il riproporre da parte dell'ente , i meccanismi di supervisione per i nuovi operatori assunti, anche con l'utilizzo di proprio personale interno supervisionato grazie al progetto

Sul piano generale il territorio beneficerà di operato sociale svolto da personale maggiormente qualificato nella gestione della relazione d'aiuto, grazie alla possibile replicabilità dei percorsi in altri contesti e alla trasmissione delle tecniche apprese dai beneficiari ad altri colleghi così da consentire la loro applicazione ad ampio raggio in contesti di lavoro pubblici , privati o di volontariato .

--

Indicare quali tra questi sono risultati attesi di progetto	X	<i>incremento del n. di incontri in equipe professionali</i>
	X	<i>riduzione della % di turnover</i>
	X	<i>miglioramento del clima di lavoro</i>
	X	<i>acquisizione di ulteriori competenze professionali</i>
Indicare altri eventuali risultati attesi	X miglioramento della consapevolezza degli impatti e delle potenzialità dell'azione sociale x incremento dell'attenzione dei giovani del territorio alle professioni sociali	
Indicare il numero totale di beneficiari (operatori coinvolti nel triennio)		45
Indicare la % dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio		90%

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario						
1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali						
Azioni (art. 6, comma 5)	Attività (art. 6, comma 5)	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professional e di gruppo	Spese per appalti di servizi e forniture	Numero di ore di supervisione	432	120,00€	51.840,0€
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professional e di gruppo	Spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificamente destinati a realizzare i singoli interventi/ progetti finanziati dal presente avviso	Risorse umane-ore di servizio	180	17,36€	3.124,80€
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione individuale	Spese per appalti di servizi e forniture	Numero di ore di supervisione	675	120,00€	81.000,0€
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione individuale	Spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificamente destinati a realizzare i singoli interventi/ progetti finanziati dal presente avviso	Risorse umane-ore di servizio	108	17,36€	1.874,88€
Percorsi di supervisione del	Supervisione organizzativa di equipe multiprofession	Spese per appalti di servizi e forniture	Numero di ore di supervisione	540	120,00 €	64.800,0€

personale dei servizi sociali	ale					
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione organizzativa di equipe multiprofessionale	Spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificamente destinati a realizzare i singoli interventi/progetti finanziati dal presente avviso	Risorse umane-ore di servizio	216	17,37€	3.751,92€
Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali	Supervisione professionale e di gruppo	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	Costo di gestione	Quota forfettaria	74,40 €	74 ,40€
Totale						206466€

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo

Nel quadro finanziario è previsto l'incarico per un esperto esterno ex art.1 DL 80/2021 per il contributo alla fase gestionale poichè è stata verificata l'impossibilità oggettiva di fare ricorso al solo organico del comune per svolgere tutte le funzioni richieste per la gestione del progetto. Infatti l'ufficio di Piano dell'ATS 14/ Settore Servizi sociali dell 'Ente Capofila (unico comune dell'ATS) dispone di un 1 funzionario, sociologo , e di 2 soli assistenti sociali alle dipendenze dirette dell'ente comunale, mentre l'ufficio PNRR dispone allo stato attuale di un solo funzionario esperto in gestione e rendicontazione dei progetti, da poco assunto, che dovrà prendere in carico già almeno 15 progetti pre-esistenti. Il Comune presenta in totale poco più di 200 dipendenti a fronte di una popolazione di oltre 125mila abitanti.

La figura si dedicherà esclusivamente al progetto in supporto ai funzionari responsabili, occupandosi dei compiti non afferenti alla sfera amministrativa.

Le funzioni amministrative saranno svolte esclusivamente dai dipendenti dell'ente.

Il costo così come le funzioni dell'esperto sono distribuite tra le tre attività.

Le spese per la collaborazione esterna si mantengono al di sotto del 10% del costo dell'intervento nel rispetto della normativa vigente, paragonate ai costi di un dipendente dell'ente di categoria D1 (categoria di inquadramento degli esperti tecnici assegnati dall'Agenzia di Coesione Territoriale) corrispondono ad un impegno lavorativo di 14 ore al mese. L'esperto potrà cumulare l'impegno lavorativo nei periodi di maggior bisogno.

6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali																	
	Total e	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRIM	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M
A – Percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali																	
A.1 – Supervisione professionale di gruppo				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
A.2 – Supervisione professionale individuale				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
A.3 – Supervisione organizzativa di equipe multiprofessionale				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Target beneficiari <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	45	0	0	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	45	